

Cantare la storia

1848 - 1948

100 anni di storia d'Italia

attraverso la musica e le canzoni.

Dai canti ufficiali a quelli di protesta

A cura di puccy paleari

Collaborazione di elena pollastri

Copione del Concerto del 28 gennaio 2008 a Nova Milanese

Viva l'Italia solo in audio

01 Voce fuori campo (v.f.c.)

Presentazione

Viene celebrato oggi 27 gennaio il giorno della memoria istituito il 20 luglio 2000, con la Legge n. 211.

Il "Giorno della Memoria" è per ricordare lo sterminio e le persecuzioni del popolo ebraico e dei deportati militari e politici italiani nei campi nazisti.

Il tema della deportazione nazista di civili italiani è un preciso impegno di lavoro assunto dal comune di Nova Milanese che da anni conduce una ricerca in particolare realizzando video testimonianze a sopravvissuti dei Lager nazisti, che ha portato alla realizzazione di un importante archivio documentario e di un sito internet.

Questa sera si vuole anche fare riferimento alla Costituzione della Repubblica italiana in occasione del 60° anniversario della sua entrata in vigore: era il 1 gennaio del 1948.

La nostra Costituzione ha origine molto lontane. Intendiamo percorrere brevemente queste tappe della storia del nostro stato che è la storia degli italiani. Alcune esperienze e vicende illustrate questa sera ci aiuteranno a spiegare e a capire l'origine dei principali articoli della nostra Costituzione.

Saranno in particolare le musiche, le canzoni che ci guideranno in questo percorso.

Canto

02 Va pensiero

(N.B. Le canzoni sono introdotte da brevi sequenze di video appositamente realizzati con immagini documentarie dell'epoca)

➤ Video

(Su Marcia reale)

Punto di partenza di questo nostro viaggio è lo Statuto Albertino.

È il 1848 quando re Carlo Alberto di Savoia, sovrano del Regno di Sardegna, concede ai sudditi uno statuto, lo Statuto Albertino, delle regole con le quali vengono precisati i doveri e riconosciuti alcuni diritti.

L'Italia allora era divisa in diversi stati.

Negli anni successivi con le guerre di Indipendenza si giunse all'Unità d'Italia sotto la monarchia.

Era il 1860 e nel marzo del 1861 Vittorio Emanuele II viene proclamato re d'Italia.
L'Unità d'Italia trova in Garibaldi il suo eroe

Canto
03 Inno di Garibaldi

➤ video

L'unità non risolse i gravi problemi come la distribuzione delle terre, anzi la maggioranza della popolazione venne gravata dall'aumento del costo della vita.

Canto
04 Maremma

➤ video

Nei palazzi un'altra aria si respirava.

Canto
05 Tutto va ben Madama la marchesa

➤ video

Il malcontento tra la popolazione crebbe e in più parti d'Italia vi furono molte azioni di protesta come a Milano dove i moti per il pane furono repressi nel sangue dalle truppe del generale Bava Beccaris.

Canto
06 Il feroce monarchico Bava

➤ video

I lavoratori si organizzarono e nel 1882 nacque a Milano il Partito Operaio Italiano.

Canto
07 Inno dei lavoratori

➤ video

A cavallo del nuovo secolo prese avvio anche in Italia l'industrializzazione.

Canto
08 Va pensiero

➤ video

Mentre il pensiero era dorato solo per alcuni, milioni e milioni di italiani si videro costretti ad emigrare per trovare di che vivere.

Canto
09 Mamma mia dammi 100 lire

➤ **video**

La guerra fu una presenza costante sia nell'ottocento come nel novecento. Nel 1915 l'Italia entra in guerra contro l'Austria: è la I° Guerra Mondiale.

Canto

10 La leggenda del Piave

➤ **video**

Accanto a chi cantava la vittoria c'è chi cantava il dissenso per la guerra.

Canto

11 Gorizia

➤ **video**

Per i soldati al fronte, la corrispondenza costituiva l'unico legame con la propria famiglia.

Canto

12 Soldato innamorato (O' sudato 'nnamurato)

➤ **video**

Nel 1922 il fascismo va al potere.

Alla monarchia si sostituisce la dittatura e viene modificato lo Statuto Albertino soprattutto per quanto attiene alle libertà civili e politiche.

È del 1926 l'istituzione del Tribunale Speciale per la difesa dello stato; contemporaneamente per i delitti politici viene reintrodotta la pena di morte.

Il Tribunale Speciale dal 1926 al 1943 inflisse 28.116 anni di reclusione oltre a numerose pene di morte.

Negli anni a seguire vengono emanate altre leggi per l'annientamento della persona.

Tra tutte ricordiamo quelle del 1938: provvedimento per la difesa della razza italiana e altre leggi razziali.

Lecture studenti stralci leggi razziali

➤ **video**

Accanto alla marcia reale il fascismo affianca il proprio inno: Giovinezza

Canto

13 Giovinezza

➤ **video**

Per la costruzione dell'impero si fanno altre guerre

Canto

14 Ti saluto vado in Abissinia

➤ **video**

Nel 1940 l'Italia fascista entrò in guerra accanto alla Germania.

➤ **video**

dichiarazione di guerra

Il grande impero lentamente si sgretola.

Canto

15 Addio sogni di gloria

➤ **video**

Per raggirare la censura che il fascismo esercitava su tutti i mezzi di comunicazione e sui fenomeni artistici, circolavano le così dette canzoni della *fronda*, quelle che sotto testi di non senso contengono precisi riferimenti contro il regime. Solo una coincidenza che 550 erano i pifferi comandanti dal tamburo e 550 il numero dei componenti la camera dei fasci e delle corporazioni?

Canto

16 Il tamburo della Banda d'Affori

➤ **video**

Il 24 luglio del 1943 con la caduta del fascismo i poteri ritornano al re e viene ripristinato lo Statuto Albertino.

Mussolini viene arrestato e viene nominato dal re, il maresciallo Badoglio a capo del governo. Nel mese di giugno avviene lo sbarco degli anglo-americani in Sicilia.

Il 3 settembre a Cassibile in provincia di Siracusa viene firmato l'Armistizio.

Erano le 19.30 dell'8 settembre del 1943. La radio trasmetteva una canzone in voga in quegli anni e molto amata dagli italiani. La canzone fu bruscamente interrotta per trasmettere un breve messaggio del maresciallo Badoglio.

Canto

17 La strada nel bosco

➤ **video**

Nella sera del 9 e 10 settembre dopo la fuga da Roma del re, di Badoglio e delle alte cariche militari italiane, il nostro esercito dislocato su più fronti, non riceve chiare e precise disposizioni e moltissimi militari sono arrestati e internati dalle forze germaniche ora non più nostre alleate. Migliaia di altri militari italiani che non si arrendono ai tedeschi sono fucilati.

Canto **Canzone dell'8 settembre**

➤ **video**

Dopo l'annuncio dell'Armistizio avviene l'occupazione dell'Italia da parte dell'esercito germanico.

Una canzone di quel periodo molto diffusa tra le migliaia di militari di qualsiasi uniforme e bandiera, era Lili Marleen.

Canto **18 Lili Marleen**

➤ **video**

Dopo l'8 settembre i partiti politici escono dalla clandestinità e danno vita al Comitato di Liberazione Nazionale: il CLN.

Nel settembre del 1943 Mussolini dopo il suo rientro in Italia, costituisce con l'appoggio dei germanici, la Repubblica Sociale Italiana con sede a Salò.

Dal settembre del 1943 all'aprile del 1945 anche molti italiani subiscono l'internamento militare e la deportazione nazista.

Molti civili italiani furono deportati sia nei Lager italiani gestiti dai nazisti che nei Lager d'oltralpe. Si calcola che circa 40/45 mila furono i civili italiani che subirono le deportazioni nazista. di questi solo 4/4mila e 500 circa sopravvissero.

Canto **19 Il canto dei deportati**

Canto **20 Tutto passa e si scorda**

➤ **video**

Il movimento antifascista e antinazista si organizza e dà inizio alla Resistenza alla quale parteciparono molti gruppi di diverse ispirazioni politiche. Dalle città alle montagne, numerose furono le azioni di sabotaggio e di lotta armata contro il nazi-fascismo.

Canto **21 La brigata Garibaldi**

Canto **22 Fischia il vento**

➤ **video**

È del giugno del 1944 il decreto che stabilisce che dopo la liberazione d'Italia il popolo italiano attraverso libere elezioni, avrebbe scelto la forma di stato tra monarchia e repubblica.

Il 25 aprile 1945 tutta l'Italia è finalmente libera.

Canto 23 Festa d'aprile

➤ **video**

Tutto il paese è impegnato nella ricostruzione e anche nelle canzoni del tempo si respira il desiderio di lasciarsi alle spalle il dramma della guerra, della fame, della miseria e della distruzione.

Canto 24 Eulalia Torricelli

➤ **video**

Il 2 giugno del 1946 milioni di italiani tra i quali per la prima volta anche le donne sono chiamati per il voto referendario: scegliere tra monarchia o repubblica.

In quell'occasione oltre alla scelta referendaria sono eletti i 75 componenti dell'Assemblea Costituente che avrà il compito di redigere le nuove regole dell'Italia repubblicana e democratica.

Il 22 dicembre del 1947 il parlamento approva il testo della Costituzione della Repubblica italiana che entrerà in vigore il primo gennaio del 1948.

(Seguono scritte articoli e riferimenti a personaggi).

Canto 25 Inno di Mameli

(in diretta)

Con questo percorso di ***cantare la storia*** abbiamo ritrovato le origini della nostra Costituzione e informato su alcuni eventi che hanno visto gli italiani passare dalla condizione di sudditi con la monarchia, alla negazione dei diritti della persona con la dittatura fascista, alla convivenza civile con la democrazia.

Gli avvenimenti di questi 160 anni carichi di sofferenza e orrori hanno portato alla nostra Costituzione e all'affermazione dei valori che hanno ispirato i diversi articoli della nostra carta costituzionale: uguaglianza, libertà, democrazia, pace.

È stato fatto molto in questi 60anni dall'entrata in vigore della Costituzione della Repubblica italiana ma c'è ancora molto da fare affinché gli stessi valori di uguaglianza, libertà, democrazia, pace siano difesi e attuati con l'impegno di tutti.